



***Giovanni Mattaliano Trio in “Colori d’anima mediterranea”***

**SABATO 20 SETTEMBRE 2014 ore 19,30**

**Piazza Duomo CEFALU’**

Già di recente in scena al Teatro Andromeda, Teatro Agrigantus, al festival internazionale del conservatorio V. Bellini di Palermo “Colori d’Anima Mediterranea” che il Mattaliano Trio (con Giovanni Mattaliano clarinetto e sax soprano, Massimo Patti contrabbasso, Maria Paola Marsala pittura estemporanea e danza) realizza alla ricerca di un suono libero e di qualità, nel nome di un sound jazz, classico, rock e sperimentale, dedicato ad un mondo senza confini nè pregiudizi artistici, ispirato ai colori mediterranei dell’anima degli artisti insieme in scena, viene presentato in esclusiva nella storica piazza del magnifico Duomo di Cefalù. Espressioni d’anime sonore e colori senza frontiere, quelle ideate dal poliedrico compositore/fiatista siciliano, un’energia d’arte originale presentata in acustico insieme al suo impareggiabile compagno d’arte Massimo Patti e alla versatile pittrice Maria Paola Marsala. “Il suono come libertà di dire e di creare”, sono queste le parole che Mattaliano ama recitare durante i suoi concerti, “...sprofondare verso l’infinito del suono è una sensazione che vivo quasi invisibilmente come un fiatista che improvvisa dimenticando la natura stessa della privacy formale costruita in tutti questi secoli...” Un concerto con musiche originali e improvvisazioni tra temi ricreati all’istante avvolti da sonorità “mediterranee” e alchimie sonore jazz in omaggio a Ellington e Gershwin, intrecciate alla tradizione musicale e pittorica del ‘900.

La piazza del duomo di Cefalù, è culla dell'arte. Il duomo, scenario impareggiabile, è, secondo la leggenda, il frutto di un voto fatto al Santissimo Salvatore da re Ruggero II, scampato ad una tempesta e approdato sulle spiagge della città.

L'edificio, che non fu mai completato definitivamente, è la trasposizione dell'idea di incompiuto e indefinito. La piazza antistante è generatrice di arte libera che trova conforto nell'eternità e nella maestosità della cattedrale.

L'incompiuto regala il fascino a chi, a maggior ragione, vuole appropriarsi dell'arte in uno spazio mentale ed emozionale personale definito. La musica è la forma d'arte che meglio rappresenta questo imperativo filosofico. L'indefinito sonoro si muove in uno spazio libero ma osservato, controllato dall'imponenza architettonica. L'emozione visiva del luogo sarà supportata dall'arte sonora e da quella figurativa estemporanea che sarà ispirata sia dalla musica che dai suggestivi spazi che la circondano. (B. Cimò - uff. stampa Jazzliveimprovisation production)

[Giovanni Mattaliano](#), clarinettista, sassofonista, compositore, improvvisatore, autore di versi poetici e produttore artistico, nasce a Palermo nel '69. Ha all'attivo più di 50 cd realizzati in veste solistica e con più di 2000 concerti svolti in alcuni tra i migliori teatri italiani con tournèe all'estero conseguite in Norvegia, Francia, Belgio, Olanda, America, Cina, Marocco, Tunisia, Malta, Grecia, ecc. Musicista sia classico che jazz con interessi per la recitazione, la regia teatrale applicata ai propri lavori e alla scrittura di versi sonori (il suono degli occhi - libere edizioni), partecipa nel 2007 al festival di San Remo Tosca e la nica banda, presentato e diretto da Pippo Baudo. Ha duettato con Sting nel concerto Symphonicity con il brano "Englishman in New York" realizzato in prima italiana nel luglio 2011 a Castello a mare di Palermo. Ha Collaborato come clarinettista/sassofonista con alcuni tra i più rappresentativi artisti della canzone italiana: Claudio Baglioni, Rossana Casale, Tosca, Beppe Servillo. Vanta collaborazioni con grandi artisti del jazz internazionale come Gunther Schuller (la europea dell'opera Epitaph di Charles Mingus – in tour italiano con l'Orchestra jazz siciliana), Natalie Cole, Giorgio Gaslini, Paolo Lepore, Charles Floyd, Clark Terry, David Miller, Bill Russo, Paolo Fresu, Billy Childes, Michael Torke, Enzo Randisi, Ignazio Garsia ecc...

Fonda nel 1996 l'Orchestra Musica Contemporanea di Palermo occupandosi della direzione artistica fino al 2003.

Di recente ha debuttato all'università La Sapienza e al Teatro Olimpico di Roma nel musical "Fantasmi a Roma" con musiche di Massimo Sigillò, ideato l'ensemble "Naviganti d'arte" e partecipato come musicista solista e direttore musicale a numerose rassegne contemporanee tra cui l'edizione 2013 di Gibellina dedicata al compositore siciliano Francesco Pennisi dal titolo "antinomie lunari". Ha partecipato di recente alla realizzazione di due colonne sonore con musiche di Piero Leveratto.

Tra i tanti interessi, ha creato e realizzato diverse rassegne concertistiche tra cui ricordiamo "fuori dal(la) classica" e "oceano mediterraneo". Insegna clarinetto jazz al conservatorio di Palermo e tiene dei master d'improvvisazione e di marketing artistico indirizzati alla formazione dei nuovi talenti italiani.

<http://www.giovanmattaliano.com/>



-

-

